

→ **La stampa Tory** accusa il leader liberaldemocratico di finanziamenti illeciti

→ **La politica estera** al centro del dibattito elettorale ieri sera fra i capi dei 3 maggiori partiti

Londra, Clegg alla sfida tv con l'incubo fondi neri

Il liberaldemocratico Clegg dagli osanna per la straordinaria ascesa nei favori popolari alle accuse della stampa filo-tory: ha ricevuto finanziamenti illeciti. Attesa per il nuovo sondaggio dopo il dibattito tv di ieri sera.

GABRIEL BERTINETTO

gbertineto@unita.it

Nick Clegg vola nei sondaggi, e gli avversari corrono ai ripari. C'è chi, come il premier in carica Gordon Brown, tende la mano per offrire al rivale un'«alleanza progressista» fra laburisti e liberaldemocratici, e chi alza il pugno per scagliare sassi o manciate di fango. Due giornali filo-conservatori pubblicano articoli che presentano l'immagine dell'uomo nuovo della politica britannica in una luce completamente nuova rispetto a quella dominante nei media da una settimana. Da quando cioè i sondaggi hanno cominciato a rilevare la sua strabiliante ascesa nei favori popolari.

DA CHURCHILL A HITLER

Il Daily Telegraph accusa il leader liberaldemocratico di avere incassato sul proprio conto bancario privato versamenti destinati al partito. Il quotidiano parla dei contributi che Clegg avrebbe ricevuto da tre imprenditori e manager industriali nel 2006, quando nel partito era responsabile della politica interna. I donatori sono Ian Wright, ai vertici della Diageo, Neil Sherlock, responsabile delle relazioni pubbliche della società di revisione Kpmg, e Michael Young, proveniente dal settore delle miniere d'oro. A Clegg, secondo il Daily Telegraph, versarono ogni mese quell'anno somme sino a 250 sterline. Quel conto serviva tra l'altro a pagare le rate del mutuo della casa.

Un altro giornale, il Daily Mail, cita un articolo scritto da Clegg nel 2002 e lo usa per mettere in dubbio le sue credenziali progress-



Astro nascente Nei sondaggi il liberaldemocratico Nick Clegg batte Tory e laburisti

siste in materia di politica dell'immigrazione. All'epoca il rivale odierno di Brown e Cameron nella corsa a Downing Street, era membro del Parlamento europeo. Clegg parlò di un «mal riposto senso di superiorità britannica» originato dalla vittoria sulla Germania nella seconda guerra mondiale. Parole sufficienti al Daily Mail per titolare così: «Clegg coinvolto in una diffamazione nazista della Gran Bretagna». Reazione ironica dall'accusato: «Devo essere il primo politico che in una sola settimana da Churchill è diventato Hitler». Il paragone con Churchill era stato fatto il giorno in cui l'indice di popolarità di Clegg sfiorò i massimi raggiunti dal grande statista.

Rispetto alle ipotesi di finanziamenti illeciti, Clegg ammette di avere «ricevuto denaro da questi tre amici». Ma sostiene che «è stato offerto in modo appropriato, ricevuto

No a Gordon Brown
«Mi propone un patto fra progressisti solo perché è disperato»

in modo appropriato, dichiarato in modo appropriato e usato in modo appropriato per pagare parte dei salari di membri del mio staff. Qualsiasi insinuazione che io abbia fatto qualcosa di scorretto non sta in pie-

di e pubblicherò i dati per dimostrarlo». Quanto alle avances di Gordon Brown, Clegg le liquida come l'espedito di «un politico disperato», che teme la sconfitta.

IN ASCESA

I Liberal-Democratici hanno raddoppiato il favore degli elettori in 57 seggi-chiavi della Gran Bretagna, in molti di questi la loro ascesa danneggerebbe più il partito di Brown che quello di Cameron. E si attendono i responsi delle nuove indagini demoscopiche dopo il dibattito televisivo fra i tre candidati andato in onda ieri sera, dedicato prevalentemente alla politica estera. ♦

Foto di Gareth Fuller/Reuters